

## **ALLEGATO A**

**MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE E CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI IMPRESE/SOCIETÀ GESTORI DI CINEMA APERTI AL PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI RELATIVI ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, ALLA MESSA IN SICUREZZA (INCLUSE, A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, LE AREE DESTINATE ALL'ACCOGLIENZA E IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ MEDIANTE L'AUSILIO DELLE TECNOLOGIE) E ALLA DOTAZIONE DI AUSILI AUDIOVISIVI, INTERPRETI LIS**

## 1. OGGETTO

In linea con quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti in materia e dalla legge 220/2016, nel 2019 la Giunta regionale, con DGR n. 199 del 16.4.2019, che ha modificato la DGR 2 agosto 2018, n. 440, ha autorizzato forme di sostegno e valorizzazione dell'esercizio cinematografico mediante progetti presentati, ai sensi della L.R. 18/2003, diretti all'abbattimento delle barriere architettoniche e alla messa in sicurezza (incluse, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, le aree destinate all'accoglienza e il miglioramento dell'accessibilità mediante l'ausilio delle tecnologie) nonché alla dotazione di ausili audiovisivi, interpreti LIS, nei cinema del Lazio.

Il presente Avviso, in attuazione e sulla base, tra gli altri, degli indirizzi e criteri previsti dalla D.G.R. 420/2017, disciplina i requisiti, le condizioni, i termini e le modalità per la presentazione delle domande per la concessione dei suddetti contributi.

## 2. SOGGETTI DESTINATARI

I contributi sono destinati alle imprese/società gestori di cinema aperti al pubblico, che abbiano svolto attività, nell'anno precedente alla corrente annualità e comunque attualmente in esercizio, per un numero minimo di cento giorni e che non abbiano superato, in termini di contributi ricevuti, il massimale di euro 200.000,00 per gli aiuti "de minimis" nell'ultimo triennio 2017-2019 ai sensi dell'art. 3 del Regolamento U.E. n. 1407/2013.

## 3. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

I soggetti di cui al punto 2 al momento della presentazione della domanda di agevolazione devono risultare in possesso, pena la non ammissibilità della domanda stessa, dei seguenti requisiti:

- a) essere una PMI<sup>1</sup> regolarmente costituita e iscritta negli appositi registri previsti dalle normative vigenti;
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti
- c) non essere destinatarie di provvedimenti che comportano il divieto di ricevere contributi, sussidi o altre agevolazioni da parte della pubblica amministrazione, incluse le sanzioni interdittive di cui all'art. 9 comma 2 lettera d) del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e le situazioni ostative di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia. Fermo restando quanto previsto dalle specifiche norme che disciplinano il divieto o la situazione ostativa, il requisito deve comunque sussistere sia in capo all'impresa che al legale rappresentante;
- d) non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice penale, per uno dei reati in nota<sup>2</sup>;
- e) essere in regola con quanto previsto dall'art. 57 della Legge regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e dall'art. 4 della Legge regionale 18 settembre 2007, n. 16 e quindi, in particolare: applicare integralmente i contratti collettivi di lavoro nazionali e territoriali di settore; rispettare la normativa vigente in materia di regolarità contributiva (verificabile tramite DURC), assicurativa e di diritto al lavoro dei disabili; rispettare la normativa in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro, di tutela dell'ambiente; non essere stati destinatari, nei tre anni antecedenti alla data di presentazione della domanda di finanziamento, di condanne o di altri provvedimenti amministrativi relativi a gravi o reiterate violazioni della normativa in materia di rapporti di lavoro;
- f) operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela

<sup>1</sup> rientranti nella definizione di PMI ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L187/1 del 26 giugno 2014;

<sup>2</sup> - delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del DPR 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del DPR 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, come definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea

- delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile

- frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee

- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche

- delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, come definiti all'art. 1 del D. Lgs. 22 giugno 2007, n. 109

- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 24

- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione

Il requisito di cui al presente punto d) deve essere posseduto nei confronti anche: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di ciascun socio e del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; in caso di altro tipo di società il requisito deve essere verificato nei confronti dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, dei membri dell'organo che svolge funzioni di gestione (amministratore unico, delegato o consiglio di amministrazione o consiglio di gestione), del direttore tecnico e del socio unico o di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci.

L'esclusione non opera quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

ambientale, sicurezza della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della L.R. 18 settembre 2007, n.16 "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare";

g) aver effettuato nel corso dell'anno precedente n. 100 gg di apertura al pubblico;

h) aver reso pubblici entro il 28 febbraio dell'anno in corso, sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ai sensi e nei modi della Legge n. 124/2017 art. 1 comma 125.

I requisiti di cui ai precedenti commi devono essere mantenuti fino alla data di erogazione del saldo, pena la decadenza della domanda ovvero la revoca dell'agevolazione se già concessa.

Inoltre, ai fini dell'erogazione del contributo, il beneficiario, pena la revoca del contributo concesso, deve avere una sede operativa nel Lazio, in base ad idoneo titolo di disponibilità. Qualora, all'atto della presentazione della domanda, l'impresa non abbia un'unità operativa nel territorio regionale, dovrà impegnarsi ad averla entro la data della prima richiesta di erogazione; la sede operativa nel territorio regionale dovrà essere mantenuta per almeno tre anni dalla data di completamento del progetto.

Il possesso dei requisiti di partecipazione di cui al punto precedente dovrà essere reso attraverso autocertificazioni da parte dei richiedenti, da produrre al momento della richiesta di agevolazione. La Direzione Cultura e Politiche Giovanili si riserva di effettuare i necessari controlli su di essi, prima della concessione del contributo, il cui mancato possesso comporta la decadenza dalla ammissibilità della proposta.

#### **4.TIPOLOGIE DI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI**

Le istanze presentate devono riguardare interventi relativi a:

- messa in sicurezza (incluse, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, le aree destinate all'accoglienza e il miglioramento dell'accessibilità mediante l'ausilio delle tecnologie)
- eliminazione delle barriere architettoniche
- acquisto di ausili audiovisivi
- prestazioni di interpreti LIS

Le domande di finanziamento devono essere altresì corredate dalla seguente documentazione in relazione alla tipologia di intervento per il quale si chiede il contributo, i cui importi dovranno essere comprensivi di IVA solo nei casi in cui essa sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e solo se non recuperabile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente:

**a) Per interventi relativi a messa in sicurezza e eliminazione delle barriere architettoniche:**

- Progetto definitivo o esecutivo, dal quale si evinca anche l'osservanza delle norme antincendio e sicurezza
- Rilievo dello stato attuale
- Documentazione fotografica dello stato di fatto
- Relazione dettagliata dei lavori da effettuare
- Quadro tecnico economico (QTE) del progetto
- Computo metrico estimativo utilizzando il vigente Tariffario regionale per i lavori
- Dichiarazione del Direttore lavori o progettista attestante acquisizione di eventuali autorizzazioni e/o pareri, nullaosta, necessari per la realizzazione dell'intervento elencando se richiesti o da richiedere o già ottenuti.

Infine, per tale tipologia di interventi, la domanda di finanziamento, se presentata dal gestore, dovrà essere controfirmata dal proprietario del locale.

In ordine alla regolarità della esecuzione dei lavori, è richiesta l'applicazione della normativa pubblicistica sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

**b) Per l'acquisto di ausili audiovisivi:**

- Relazione riportante le caratteristiche funzionali degli strumenti, nuovi di fabbrica con marchio CE, in relazione all'uso e/o alla fruizione da parte di portatori di handicap.
- Quadro economico della spesa complessiva, la congruità dei cui costi deve essere giustificata da indagini di mercato effettuata attraverso almeno due preventivi acquisiti

**c) Per prestazioni di interpreti LIS:**

- Dettagliato preventivo di spesa, con l'indicazione delle tariffe di pagamento;
- Relazione riportante l'elenco, il numero degli spettacoli e le ore per i quali è richiesto l'utilizzo degli interpreti LIS;
- Dichiarazione/attestazione del possesso dei requisiti professionali richiesti

- Eventuale documentazione comprovante la collaborazione e/o convenzioni con Enti locali o Associazioni di categoria per lo svolgimento degli spettacoli.

L'importo delle spese tecniche ammissibili, relative ai lavori per la messa in sicurezza e l'abbattimento delle barriere architettoniche, non può essere superiore al 15% dell'importo complessivo dei lavori e dovrà essere comprensivo delle seguenti voci:

- progettazione in tutte le sue fasi
- direzione lavori
- CRE
- Collaudo
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione
- qualsiasi indagine e studio necessari alla definizione delle varie fasi progettuali (strutturale, prevenzione incendi, etc.)
- imprevisti
- redazione perizie di variante (ove necessaria)

Per quest'ultimo punto, le varianti del progetto approvato saranno ammesse entro i limiti e per le cause previste dal d.lgs. 50/2016 per quanto riguarda gli interventi relativi al punto a);

entro il limite del 10% rispetto alle spese del progetto ammesso, dietro certificazione da parte del soggetto di cui al periodo successivo, per quanto riguarda gli interventi relativi ai punti b) e c)

La certificazione delle spese, relative ai punti a) b) e c), dovrà avvenire da parte di un revisore contabile o da un professionista iscritto all'albo dei commercialisti, degli esperti contabili, dei periti commerciali o dei consulenti del lavoro.

Le spese sostenute per la certificazione della documentazione inoltrata ai fini della rendicontazione, di cui al precedente periodo, saranno, ritenute ammissibili.

Sono ritenute altresì ammissibili i costi per l'ottenimento della fideiussione di cui al successivo art.10.

## 5. CRITERI GENERALI PER LA CONCESSIONE DEI FINANZIAMENTI

I soggetti beneficiari possono presentare una sola istanza per un importo massimo finanziabile per parte pubblica pari al 60% dell'importo complessivo del progetto. La restante quota è a carico del richiedente fino alla concorrenza minima, o superiore, del 40% del costo complessivo dell'intervento. La quota pubblica (i.e. contributo concesso) non potrà essere comunque e in ogni caso superiore a 40.000,00= euro. L'importo del progetto (comprensivo sia di parte pubblica che privata ripartite nelle quote percentuali sopra descritte) non può essere inferiore a 15.000,00= euro, ad esclusione di quelli relativi agli interventi per prestazioni di interpreti LIS. La singola istanza potrà essere pertinente anche a più di una tipologia di intervento ammissibile di cui all'art.4 lettere a) b) c). In questo caso ciascuno di essi dovrà essere corredato da tutta la documentazione richiesta per quel singolo intervento specifico e rispettare le procedure per esso previste.

L'ammissione alla valutazione dei progetti presentati, che devono essere compatibili con gli indirizzi e i criteri stabiliti dalla DGR 420/2017, avverrà seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze, fino alla concorrenza delle risorse stanziare e disponibili sul Cap. G 13515, per l'annualità 2019 del bilancio regionale.

## 6. REGIME D'AIUTO

Il contributo viene concesso nel rispetto delle disposizioni previste in materia di “*de minimis*” dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 che prevede, tra l'altro e con eccezioni, che l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi da uno Stato membro a un'Impresa Unica in termini di Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL), non può superare Euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Pertanto l'importo complessivo del contributo richiesto da ciascun beneficiario, inteso quale “impresa unica” come definita all'art. 2 del citato Reg. (UE) 1407/2013, non può superare, cumulato agli altri aiuti *de minimis* indicati al successivo comma 4, l'importo di € 200.000,00 nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari (ossia l'esercizio finanziario in corso e i due precedenti).

Gli aiuti *de minimis* concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013 possono essere cumulati con gli aiuti *de minimis* concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione, a concorrenza del massimale previsto in tale Regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti *de minimis* concessi a norma di altri regolamenti *de minimis* a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'art. 3 paragrafo 2 del Reg. (UE)1407/2013.

Il contributo *de minimis* non è cumulabile con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili, se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

Nel caso in cui l'istanza venga richiesto un contributo superiore ai massimali indicati nei precedenti punti, la richiesta viene rideterminata, d'ufficio, entro i limiti necessari al rispetto dei suddetti massimali, salvo rinuncia dell'interessato all'istanza di contributo.

## **7. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO**

L'istanza, su carta intestata delle imprese/società di cinema aperti al pubblico richiedenti il finanziamento, dovrà essere redatta in conformità al modello di domanda (**ALLEGATO B**) parte integrante del presente Avviso e compilata in ogni sua parte.

I soggetti beneficiari, potranno presentare una sola domanda di finanziamento a pena di irricevibilità delle ulteriori istanze ricevute successivamente alla prima.

La domanda di finanziamento, corredata della documentazione prevista nel presente Avviso, pena esclusione della stessa, dovrà pervenire esclusivamente mediante l'utilizzo dell'apposita piattaforma applicativa informatica messa a disposizione da LAZIOcrea S.p.A. e attiva dal giorno successivo alla pubblicazione, all'indirizzo:

<http://www.regione.lazio.it/interventisale> (unica modalità di presentazione della domanda e della relativa documentazione), entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del presente Avviso. Oltre a quanto richiamato nel presente e nei precedenti articoli, le domande di finanziamento compilate e sottoscritte in ogni loro parte, devono essere corredate della seguente documentazione:

-dichiarazione relativa alla proprietà e alla gestione dell'immobile per cui è richiesto il finanziamento. Nel caso di gestore dell'immobile, indicazione della data di scadenza del contratto stesso. Si fa presente che non sono ricevibili istanze di finanziamento da parte di gestori che abbiano contratti con un termine di scadenza inferiore ai due anni dalla data di presentazione della domanda stessa

- fotocopia del documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario della domanda di finanziamento (rappresentante legale o suo delegato: in questo caso allegare la delega e copia dei documenti di identità di delegante e delegato).

Resta esclusiva responsabilità del soggetto richiedente la corretta trasmissione della domanda secondo le modalità previste dal presente Avviso e saranno in ogni caso ritenute irricevibili le istanze trasmesse che, per cause non imputabili all'Amministrazione regionale, non entro i termini stabiliti dal presente Avviso.

## **8. PROCEDURE D'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE**

Le domande pervenute sono sottoposte ad una istruttoria formale da parte della struttura competente, volta a verificare l'effettivo rispetto dei requisiti di documentazione e modalità di trasmissione previsti.

Non sono ammissibili in seguito all'istruttoria formale e, pertanto, non potranno accedere alla successiva fase di valutazione le istanze:

- trasmesse e redatte con modalità differenti da quelle previste dall'articolo 6 "Termini e Modalità di presentazione della domanda di Finanziamento";
- presentate da soggetti beneficiari per i quali sia stato riscontrato il mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 3 "Requisiti di ammissibilità";
- che non prevedono nei programmi di investimento le tipologie di spese di cui all'art. 4 "Tipologie di interventi e spese ammissibili".

La Regione Lazio, nel corso dell'attività istruttoria formale, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti i chiarimenti e le integrazioni della documentazione già presentata che si rendessero necessari, fissando termini perentori per la risposta, che non potranno essere superiori a 10 giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta.

Con successivi atti si provvederà alla nomina di una Commissione, a titolo non oneroso, composta da personale della Direzione regionale Cultura e Politiche Giovanili, per l'esame delle richieste pervenute, sulla base di quanto previsto dal presente Avviso, all'approvazione della graduatoria, alla concessione dei contributi ai soggetti ammessi a finanziamento e al conseguente impegno delle risorse stanziato.

La Commissione di cui sopra sarà costituita da un Dirigente con funzioni di Presidente, 2 funzionari tecnici con funzioni di membri, un funzionario dell'Area Arti Figurative, Cinema, Audiovisivo e Multimedialità con funzioni di segretario.

## **9. OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO, REVOCA DELLE SOVVENZIONI**

I soggetti beneficiari devono comunicare, entro e non oltre 15 giorni dalla notifica dell'assegnazione, la formale accettazione del contributo stesso, la data di inizio dei lavori e la formale dichiarazione di impegno:

- al rispetto dell'intera normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la concessione e la gestione dell'intervento agevolato, incluso quanto disposto dal presente Avviso;

- a realizzare integralmente gli interventi previsti nel progetto ammesso a contributo entro e non oltre il 31 ottobre 2019;
- ad inoltrare la rendicontazione certificata entro e non oltre il **30 novembre 2019**;
- a dare immediata comunicazione scritta alla Regione Lazio, Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili - Area Arti Figurative, Cinema, Audiovisivo e Multimedialità tramite la PEC [artifigurativecinema@regione.lazio.legalmail.it](mailto:artifigurativecinema@regione.lazio.legalmail.it) nel caso di rinuncia al contributo o qualora intervengano modifiche rispetto ai requisiti e dati dichiarati ai fini dell'ammissione a contributo, ivi inclusa l'eventuale concessione di ulteriori aiuti "*de minimis*";
- a non destinare l'immobile oggetto dell'intervento ad altra finalità e a non alienare i beni oggetto del contributo nei cinque anni successivi alla data di conclusione dell'investimento;
- al puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della legge regionale n. 16 del 20 maggio 1996: "Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi"
- a rendere pubblico il presente contributo ai sensi e nei modi della Legge n. 124/2017 art. 1 comma 125.
- ad operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della L.R. 18 settembre 2007, n.16 "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare".

Gli interventi devono essere attuati in modo conforme al progetto ammesso a contributo, fatte salve le variazioni di cui e nei modi dell'articolo 4.

L'Amministrazione si riserva di sospendere, e se del caso revocare, il contributo nei casi:

- in cui venga in qualsiasi modo a conoscenza dell'avvio di indagini, o dell'emissione di condanne, nei confronti del legale rappresentante o di membri di organi di amministrazione o di soci dell'ente privato ammesso a contributo, per reati contro la pubblica amministrazione o per altri illeciti comunque di gravità tale da pregiudicare l'affidabilità e l'onorabilità del soggetto ammesso e quindi l'immagine dell'Amministrazione che eroga il finanziamento
- in cui si siano verificate violazioni di legge e delle norme richiamate nel presente Avviso;
- di perdita dei requisiti soggettivi di cui all'art. 3;
- di dichiarazioni dei beneficiari qualora esse risultassero in tutto o in parte non rispondenti al vero;
- di mancanza o di inerzia nella presentazione della documentazione richiesta in una determinata fase del procedimento, tranne in caso di istanza di motivata proroga, entro i termini di scadenza previsti;
- in cui non venissero rispettate le prescrizioni del presente Avviso.

La revoca, così come contemplata nel presente e in tutti gli altri articoli del presente Avviso, determina l'obbligo da parte del beneficiario di restituire le somme eventualmente ricevute, maggiorate dagli interessi legali e degli eventuali interessi di mora.

## 10. RISORSE FINANZIARIE

I contributi regionali previsti per i finanziamenti relativi alla realizzazione di progetti di cui al presente Avviso, sono pari a complessivi euro 500.000,00= a valere sull'annualità 2019. Un importo non inferiore a euro 250.000,00= complessivi è riservato al finanziamento degli interventi di imprese/società, proprietari o gestori di cinema aperti al pubblico situati nel territorio delle province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo.

## 11. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Per le opere ammesse a contributo, le somme relative al finanziamento regionale saranno erogate, ai sensi della L.R. 88/80 e s.m.i., secondo le seguenti modalità:

### 1) Per gli interventi relativi alla messa in sicurezza e alla eliminazione delle barriere architettoniche:

- a) per il 20 per cento all'atto della determinazione di concessione formale del finanziamento; dietro presentazione di polizza fideiussoria a garanzia dell'intero importo del progetto
- b) per il 30 per cento alla presentazione del contratto di appalto;
- c) per il 30 per cento alla presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori attestante il raggiungimento del 50 per cento dello stato di avanzamento dei lavori;
- d) per il 20 per cento, o per il minore importo necessario, a consuntivo, a seguito dell'inoltro degli atti di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera, Relazione del DL, CRE, Conto finale, fatture quietanzate il cui anticipo sarà a carico del beneficiario.

## **2) Per gli interventi relativi all'acquisto di ausili audiovisivi:**

- a) per il 20 per cento all'atto della determinazione di concessione formale del finanziamento; dietro presentazione di polizza fideiussoria a garanzia dell'intero importo del progetto;
- b) per il 30 per cento alla presentazione della documentazione relativa all'ordine di acquisto, sulla base di preventivi acquisiti;
- c) per l'ulteriore 30 per cento alla presentazione della documentazione comprovante la spesa sostenuta, (fatture quietanzate e certificate) relativa al raggiungimento del 50 per cento della spesa complessiva finanziata;
- d) per il 20 per cento, o per il minore importo necessario, a saldo, alla presentazione della documentazione (fatture quietanzate e certificate) comprovante la spesa complessiva sostenuta il cui anticipo sarà a carico del beneficiario.

## **3) Per gli interventi relativi alle prestazioni degli interpreti LIS:**

- a) per il 20 per cento all'atto della determinazione di concessione formale del finanziamento dietro presentazione di polizza fideiussoria a garanzia dell'intero importo del progetto
- b) per il 30 per cento alla presentazione del contratto regolarmente sottoscritto tra le parti e
- c) stilato in termini di legge;
- d) per il 30 per cento alla presentazione della documentazione comprovante il raggiungimento del 50 per cento della spesa complessiva finanziata (fatture quietanzate e certificate);
- e) per il 20 per cento, o per il minore importo necessario, a saldo, alla presentazione della documentazione (fatture quietanzate e certificate) comprovante la spesa complessiva sostenuta il cui anticipo sarà a carico del beneficiario.

Per tutti i punti 1), 2), 3) è fatta salva l'opzione di erogare le somme di cui alle relative lettere c) e d), in un'unica soluzione, previo ottemperamento di quanto in dette lettere previsto.

Per tutti gli interventi, il saldo sarà ridotto in proporzione qualora l'Amministrazione regionale, sulla base dell'esame della rendicontazione accerti che le spese sostenute siano inferiori a quelle preventivate ed ammesse. In tal caso l'erogazione del contributo verrà ridotta proporzionalmente sia della parte pubblica che di quella privata. Nel caso in cui la documentazione prodotta sia inidonea a giustificare l'intero importo del rendiconto presentato il contributo sarà revocato.

Per tutti gli interventi, sono ritenute ammissibili anche le richieste di contributo per interventi iniziati a partire dal 1 gennaio 2019 e già realizzati alla data di pubblicazione del presente Avviso, e/o iniziati a partire dal 1 gennaio 2019 e da ultimare entro e non oltre il 31 ottobre 2019.

Il progetto s'intenderà avviato alla data di sostenimento del primo titolo di spesa e sarà considerato ultimato a fronte dell'avvenuto sostenimento di tutti i titoli di spesa ammessi ad agevolazione.

La spesa sarà considerata sostenuta se debitamente quietanzata e certificata.

Per tutti i tipi di interventi, è fissato il **termine ultimo del 31 ottobre 2019**, per l'esecuzione dei lavori o l'effettivo regolare svolgimento dei servizi.

**Per gli interventi di cui al punto 1), è demandata la responsabilità al gestore di accertare la regolarità dello stato penale, amministrativo e fiscale della Ditta esecutrice dei lavori.**

## **12. AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO E PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE**

I progetti saranno ammessi a finanziamento secondo i modi stabiliti nel presente Avviso, fino alla concorrenza delle disponibilità delle risorse finanziarie stanziata, con Determinazione del Direttore regionale Cultura e Politiche Giovanili.

La Direzione regionale competente, successivamente alla pubblicazione sul B.U.R. e sulla Sezione Cultura del sito istituzionale della Regione Lazio del provvedimento di concessione dei contributi ai progetti ammessi a finanziamento, provvederà, tramite stesso indirizzo P.E.C. utilizzato per l'invio delle domande da parte dei richiedenti il finanziamento, a dare conseguente comunicazione ai soggetti beneficiari.

## **13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (di

seguito RGPD) e del d.lgs. 196/2003, si informa che i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata<sup>3</sup>.

---

*3 A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali forniti:*

- Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma - Email: dpo@regione.lazio.it - PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it*
- Responsabile del Trattamento è il Direttore pro tempore della Direzione regionale Cultura e Politiche Giovanili - PEC: cultura@regione.lazio.legalmail.it - Tel.: 0651683218*
- Responsabile della protezione dei dati, Ing. Silvio Cicchelli: Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00147 Roma, Palazzina B piano V, stanza n. 5 - PEC: DPO@regione.lazio.legalmail.it - email istituzionale: dpo@regione.lazio.it - telefono: 06 51685061*

*I dati personali forniti verranno trattati per le seguenti finalità:*

- partecipazione al procedimento di concessione dei contributi previsti dal presente avviso pubblico;*
- erogazione del contributo concesso;*
- ulteriori finalità previste nel medesimo Avviso o in altre disposizioni di leggi o regolamenti, statali o regionali, o da norme europee;*
- esecuzione da parte della Regione Lazio dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.*

*I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, incluso l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e archiviazione sussistenti in capo alla Amministrazione Regionale.*

*Si informa che, ove necessario per il perseguimento delle finalità e dell'adempimento degli obblighi sopra specificati, la Regione Lazio potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati le seguenti categorie di dati personali: dati relativi ai requisiti richiesti e/o dichiarati ai fini della partecipazione alla procedura disciplinata dal presente Avviso pubblico o per l'erogazione del contributo concesso, inclusi dati inerenti la capacità giuridica e di agire, i poteri di rappresentanza legale posseduti, dati giudiziari. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere raccolti presso autorità giudiziarie, camere di commercio, pubblici registri ecc..*

*I dati personali saranno acquisiti e trattati alle condizioni, con le modalità e nei limiti previsti dalla normativa in materia di tutela dei dati personali (RGPD)*

*I dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti elettronici per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti, o per scopi di archiviazione e conservazione stabiliti dalle norme vigenti. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.*

*I dati saranno resi raccolti ed elaborati, anche in forma elettronica, da LAZIOcrea S.p.A., (società "in house" della Regione Lazio che gestisce la piattaforma informatica destinata all'inserimento delle domande) e resi disponibili nei confronti del Responsabile del Trattamento della Regione Lazio, nonché nei confronti del personale della Direzione "Cultura e Politiche Giovanili" coinvolto della gestione del procedimento amministrativo collegato alla concessione ed erogazione dei contributi previsti.*

*Si informa, inoltre, che i dati personali raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ai soggetti, interni o esterni alla Regione Lazio, nei confronti dei quali la comunicazione si configura come adempimento di obblighi di legge o contrattuali o come necessaria per il perseguimento delle finalità sopra specificate o per la tutela dei diritti e degli interessi della Regione Lazio. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere comunicati ad organi di vigilanza e controllo, ad autorità giudiziarie.*

*I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario.*

*In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD e, fermo restando quanto specificato di seguito specificato in materia di conseguenze della mancata comunicazione, il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD. Potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità su [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it).*

*La comunicazione dei dati personali richiesti è necessaria ai fini della istruzione della domanda di contributo. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di istruire la richiesta presentata e realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in esclusione dal procedimento e, nei casi previsti dalla legge, in sanzioni penali.*

*Con la sottoscrizione dell'istanza di concessione del contributo l'interessato autorizza, ove necessario, il trattamento descritto.*